

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Titolo del progetto: Progetto: Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici

Referente: Dr Carlo POTI, Direttore Area Territoriale, Azienda USL della Valle d'Aosta.

Relazione

1. Descrivere brevemente i principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Da gennaio fino a dicembre 2008 è stata effettuata la formazione di diverse categorie professionali (Medici di Sanità Pubblica, Pediatri di Libera Scelta, Assistenti Sanitari e Ostetriche) in accordo con le linee guida del CCM. Gli incontri sono stati anche occasione di scambio di informazioni ed opinioni tra le varie figure professionali sanitarie della nostra Azienda che ha consentito un miglioramento del lavoro di gruppo. Tra i risultati raggiunti sono da includere anche i vari incontri avvenuti tra le strutture e i loro rappresentanti per favorire una migliore comunicazione e collaborazione. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'aspetto relazionale tra le strutture ed i loro componenti è stata prevista la partecipazione congiunta al workshop "La sorveglianza e la prevenzione degli incidenti domestici e stradali: un percorso per operatori", che si svolgerà a Torino il 28-29 aprile 2009.

2. Descrivere brevemente gli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Solo parte delle figure coinvolte nella formazione hanno iniziato il "counselling" ai genitori durante le sedute vaccinali. Sono stati effettuati incontri con le rappresentanze dei Pediatri di Libera Scelta, ma non è stato ancora possibile organizzare incontri con i MMG per il sovrapporsi di altre iniziative precedentemente programmate. Non sono ancora stati effettuati incontri informativi presso le strutture per anziani della nostra regione per mancata disponibilità dell'elaborazione dei dati riguardanti questo target. Per lo stesso motivo non è stato possibile redigere un documento conclusivo riguardante i risultati degli interventi sul target.

3. Enucleare e descrivere brevemente punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

Il punto di forza del progetto rimane sempre la valorizzazione della funzione della Rete di operatori atta a migliorare la collaborazione tra i vari nodi: Area Territoriale, Dipartimento di Prevenzione ed Area Ospedaliera. La criticità di maggior rilievo consiste nello scambio dei dati all'interno di sistemi compatibili per la loro elaborazione.

4. Riportare ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Sarebbe utile realizzare un ulteriore percorso formativo che consenta il recupero degli operatori che precedentemente non è stato possibile reclutare per il limite previsto dalle regole del sistema di accreditamento ECM.